



## DECRETO

**Deposito dell'indennità provvisoria di esproprio non condivisa relativa ai beni interessati dal procedimento espropriativo dell'opera pubblica di "Adeguamento ferroviario e stradale del nodo di Via della Chimica a Porto Marghera - Venezia" - CUP F71B21003920001**

### LA DIRIGENTE DELL'UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI

#### Premesso che

- con decreto n. 1031 in data 28 dicembre 2023, quest'Ente ha determinato l'indennità provvisoria dei beni interessati dal procedimento espropriativo per la realizzazione dell'opera pubblica in oggetto specificata;
- il suddetto provvedimento è stato notificato in data 29 dicembre 2023 a Veneta lavaggi Srl che, con nota acquisita a prot. AdSPMAS n. 764 del 11.01.2024, ha dichiarato di non condividere la determinazione della misura dell'indennità di espropriazione proposta dall'Ente, ha dichiarato di volersi avvalere per la determinazione dell'indennità definitiva del procedimento previsto dall'art. 21, commi 2 – 14 d.P.R. n. 327/2001;
- con mandato di pagamento n. 528 del 25.03.2024, l'indennità provvisoria non accettata da Veneta Lavaggi Srl (pari complessivamente ad € 115.140,20, comprensiva di € 83.580 a titolo di indennità di esproprio, € 8.520,00 a titolo di indennità per costituzione servitù, € 23.040,20 per occupazione temporanea) è stata versata in deposito presso la Ragioneria Territoriale dello Stato – Ufficio di Venezia (deposito amministrativo n. nazionale 1404292 – n. provinciale 916967), ai sensi di quanto disposto l'art. 20, comma 14, del testo unico n. 327/2001;



- in data 14.11.2024, la Terna Peritale nominata, nell'ambito della procedura di determinazione dell'indennità definitiva di esproprio ai sensi dell'art. 21 comma 2 del d.P.R. n. 327/2001, ha trasmesso all'Amministrazione la perizia di stima elaborata, in esito alla quale gli importi spettanti alla società esproprianda sono stati rideterminati in complessivi € 479.440,00, di cui € 200.330 a titolo di indennità di esproprio, € 248.560,00 a titolo di indennità di asservimento ed € 30.550 a titolo di indennità per occupazione temporanea;
- l'Autorità di Sistema Portuale ha impugnato la predetta perizia di stima con ricorso in Corte d'Appello ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. n. 150/2011;
- nelle more del giudizio l'Amministrazione intende provvedere al deposito ex art. 20, comma 14, del testo unico n. 327/2001 anche della maggior somma stabilita dalla Terna Peritale;

Tutto ciò premesso

### DECRETA

il deposito presso la Ragioneria Territoriale dello Stato - Ufficio di Venezia delle seguenti somme a titolo di indennità per l'espropriazione, asservimento e occupazione dei sottoindicati immobili necessari per la realizzazione dell'opera di *"Adeguamento ferroviario e stradale del nodo di Via della Chimica a Porto Marghera - Venezia"*:

- importo **euro 116.750,00** dovuto a titolo di indennità di esproprio dell'area di seguito indicata presso il catasto al Comune di Venezia: Catasto Terreni, Fg. 192, Map. 905 - 906, qualità: Ente Urbano - superficie interessata dall'espropriazione mq 1394, proprietà di Veneta Lavaggi Srl (c.f.: 01173780261), con sede legale in Marghera (VE) via Malcontenta n. 3;
- importo **euro 240.040,00** dovuto a titolo di indennità di asservimento per la costituzione di una servitù ferroviaria;



➤ importo **euro 7.509,80** dovuto a titolo di indennizzo per occupazione temporanea per il periodo stimato di 24 mesi);

**Complessivamente, la somma oggetto di deposito è pari ad € 364.299,80.**

Il presente procedimento di deposito è disciplinato dall'art. 26 del suddetto Testo Unico n. 327/2001.

La struttura responsabile del procedimento è l'Ufficio per le Espropriazioni, il cui Dirigente è la dott.ssa Lorenza Palma.

Il responsabile del procedimento di esproprio è l'avv. Jacopo Esposito (tel. 041 5334255 - email: [jacopo.esposito@port.venice.it](mailto:jacopo.esposito@port.venice.it));

Il presente provvedimento sarà immediatamente comunicato a Veneta Lavaggi Srl, con sede legale a Marghera (VE) via Malcontenta n. 3, titolare del diritto di proprietà e pubblicato, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Contro il presente provvedimento è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto, entro il termine di sessanta giorni, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente provvedimento.

In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di centoventi giorni, decorrente dalla suddetta pubblicazione.

LA DIRIGENTE  
DELL'UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI  
Dott.ssa Lorenza Palma